

SEDE DI ARESE

via don Francesco Della Torre, 2
20020 Arese (MI)
Tel. 02.93.772.1 fax 02.93.772.205
segreteria.ares@cnos-fap.it
www.salesianaarese.it

SEDE LEGALE

via Copernico, 9
20125 MILANO
Tel. 02.67.074.072
sederegionale.lombardia@cnos-fap.it
www.cnosfap.lombardia.it
PIVA 11084970158 C.F. 80142490152



Certificato di sistema di gestione
qualità n. 50 100 12099 per le
attività di formazione e orientamento

PIANO DELL'OFFERTA FORMATIVA

Associazione Cnos-Fap regione Lombardia - sede di Arese

Arese, anno formativo 2018/2019

Versione 1.2

INDICE

Associazione Cnos-Fap regione Lombardia - sede di Arese	1
Indice	2
Introduzione	3
Cenni storici.....	3
Lo stile educativo salesiano	3
Situazione e contesto di appartenenza	5
Arese, il rhodense, il bollatese, il garbagnatese	5
Reti in cui il centro è inserito	5
Collaborazione con imprese.....	5
Tipologia di Percorsi proposti	10
DDIF: qualifica - diploma	10
Percorsi di Qualifica professionale.....	10
Percorsi di Diploma professionale	11
DDIF: percorsi personalizzati.....	12
Flessibilità dei percorsi:.....	14
Percorsi di Individualizzazione (anti dispersione).....	14
Criteri di Selezione	15
Interventi di Personalizzazione	15
Valutazione Formativa	16
Didattica digitale e cyber bullismo.....	16
Servizi di orientamento in uscita.....	17
Formazione continua	17
Apprendistato	17
Formazione finanziata con Fondi interprofessionali	18
Formazione permanente	18
Servizi al lavoro	18
Matching domanda-offerta.....	18
Attivazione di tirocini per l'inserimento lavorativo	19
Strutture e Ruoli.....	20
Direttore dell'Opera Salesiana	20
Direttore del Cfp	20
Catechisti.....	20
Consiglieri.....	20
Coordinatori di settore.....	20
Responsabile della personalizzazione	21
Responsabile dei percorsi individualizzati	21

INTRODUZIONE

Il presente documento (Piano dell'Offerta Formativa, per brevità POF) è la risposta che il CNOS-FAP Regione Lombardia sede di Arese ha elaborato, a partire dalla propria storia, dal proprio Progetto educativo e in armonia con i principi della Costituzione, per dare risposta concreta alle sollecitazioni del territorio in cui opera e, in particolare:

- Alla domanda educativa e di formazione dei genitori e dei ragazzi del territorio;
- Alle richieste del mercato del lavoro.

Cenni storici

La sede di Arese dell'Associazione CNOS-FAP Regione Lombardia si colloca all'interno delle strutture che, fino al settembre 1955, furono sede del riformatorio giovanile Cesare Beccaria di Milano, realtà con funzioni di casa di rieducazione dove, trascorso un periodo di osservazione, veniva internata la maggior parte dei giovani con pendenze penali, allo scopo di avviare un processo di reinserimento sociale.

I salesiani arrivano ad Arese su invito dell'allora Cardinal Montini (poi Paolo VI) che chiede ai religiosi di occuparsi dei giovani in difficoltà seguendo l'esempio di Don Bosco.

Con la nuova gestione, il Beccaria di Arese cambia nome, amministrazione, obiettivi e metodo educativo diventando il centro Salesiano "san Domenico Savio" di Arese. Vengono eliminate le celle, le sbarre e le divise.

I campi, fino allora lasciati ai privati per la coltivazione, sono trasformati in cortili.

In pochi anni, i Salesiani, anche con l'aiuto finanziario di alcuni benefattori privati, trasformano i vecchi e superati edifici creando un complesso armonico ed accogliente con sale di lettura, palestra, campi da gioco; attrezzano i laboratori secondo le richieste del mondo del lavoro, consentendo ai giovani una ampia possibilità di scelta del mestiere a cui avviarsi.

nascono da subito la scuola elementare, la scuola media ed infine, nel 1978, con l'avvento del Centro Nazionale Opere Salesiane Formazione e Aggiornamento Professionale (CNOS-FAP), il Centro Formazione Professionale (CFP) come risposta ai bisogni di un nuovo inserimento lavorativo dei giovani ospiti nella società.

Nei primi anni '80 il CFP apre le iscrizioni ai corsi di Formazione Professionale anche ad allievi residenti all'esterno del Centro.

Nel 1999, in risposta alle nuove leggi sull'obbligo scolastico e formativo, viene creato l'Istituto Professionale per l'Industria e l'Artigianato "Attilio Giordani" che termina le sue attività nell'agosto del 2012.

Nel frattempo, il CFP adegua i percorsi di formazione in accordo con le normative nazionali e regionali ampliando i settori professionali coperti, la tipologia dei percorsi proposti e diventando centro accreditato in regione Lombardia per l'erogazione dei percorsi in Diritto Doveri di Istruzione e Formazione (DDIF), di formazione Continua rivolta ad adulti e di Servizi di Orientamento al Lavoro.

Ad oggi nel Centro Salesiano "san Domenico Savio", oltre alla comunità religiosa salesiana, sono presenti: l'Associazione CNOS-FAP regione Lombardia; il Centro Psicopedagogico e di Orientamento Scolastico e Professionale (COSPES); le Comunità di Accoglienza per minori.

Lo stile educativo salesiano

La proposta del Centro di Formazione fa esplicito riferimento all'esperienza salesiana e pone come fondamento operativo il "Sistema Preventivo" elaborato da san Giovanni Bosco, basato

sulle tre prospettive educative della "ragione", della "religione" e della "amorevolezza".

La **ragione**, intesa come lavoro sulle *motivazioni* del proprio agire e delle proprie scelte. In questa logica, l'educatore si affianca al ragazzo per sostenerlo nella elaborazione di un progetto professionale personale attraverso il dialogo, la comunicazione e la continua richiesta di assunzione di responsabilità.

La **religione**, intesa come elemento essenziale del processo di crescita e di promozione della personalità dell'individuo e della società. In questo senso i ragazzi sono accompagnati nella propria ricerca vocazionale personale attraverso la discussione sui valori umani e sulle domande di senso che accomunano ogni persona, a prescindere dalle proprie scelte religiose personali.

L'amorevolezza, che si esprime nella capacità di affiancarsi al ragazzo condividendo la sua esperienza di vita, facendo emergere i suoi punti di forza, accettando i suoi limiti e le sue battute d'arresto, offrendo sempre una possibilità di riscatto, fedeli alle parole di don Bosco: "Ricordatevi che l'educazione è cosa di cuore, e Dio solo ne è il padrone, e noi non potremmo riuscire a cosa alcuna, se Dio non ce ne dà la chiave".

Lo stile e l'attività educativa fanno riferimento esplicito:

- Al documento "Progetto Educativo Nazionale - Scuola e Formazione Professionale" redatto dai salesiani di don Bosco e dalle Figlie di Maria Ausiliatrice in Italia;
- Al documento "La Pastorale Giovanile Salesiana" redatta dal Dicastero per la Pastorale Giovanile Salesiana nazionale;
- Al "Progetto Educativo Pastorale Salesiano" dell'Ispettorato Lombardia - Emilia Romagna

Lo stile educativo salesiano e il riferimento al Sistema preventivo di don Bosco ispirano e innervano l'intera attività del Centro di Formazione Professionale. Vi sono poi alcuni momenti specifici in cui il riferimento alla salesianità e a don Bosco viene esplicitato:

- La visita a Valdocco e alla Basilica di Maria Ausiliatrice, a Torino, proposta agli allievi di Seconda all'inizio dell'anno;
- La Festa di don Bosco, 31 gennaio: si celebra la santa Messa, con tutti gli allievi e i formatori insieme, e si organizzano dei giochi o degli incontri con dei testimoni autorevoli;
- La visita ai luoghi salesiani (Colle don Bosco), proposta agli allievi di Prima nel mese di Aprile;
- La Festa di san Domenico Savio (6 maggio, o in una giornata vicino), che si celebra con dei tornei sportivi (Savioniadi).

SITUAZIONE E CONTESTO DI APPARTENENZA

Arese, il rhodense, il bollatese, il garbagnatese

Il Centro di formazione professionale dell'Associazione CNOS-FAP regione Lombardia di Arese si trova situato proprio nel centro della città.

Arese, situata al centro dell'area Nord-Ovest Milano, è localizzata in una zona strategica dal punto di vista logistico in quanto prossima al sito della nuova Fiera di Milano e alle strutture previste per l'accoglienza dell'Expo Internazionale 2015. I lavori di raccordo viabilistico svolti per facilitare l'accesso alle aree espositive ha migliorato notevolmente il collegamento di Arese con l'Autostrada dei Laghi che permette il collegamento veloce all'Aeroporto Malpensa, l'autostrada A4 e la Tangenziale Ovest che collega la A1 e la A7.

Facilmente raggiungibili sono anche le due statali in uscita da Milano del Sempione e Varesina come anche le vie ferroviarie dell'Alta Velocità e delle Metropolitane Milanesi (stazione di Rho fiera), di Trenitalia (stazione di Rho) e Trenord (stazione di Bollate).

Il territorio, un tempo ricco di grandi aziende chimiche, metalmeccaniche, automobilistiche e quindi in grado, direttamente o attraverso le tante piccole aziende dell'indotto, di dare impiego a molti dipendenti, negli ultimi due decenni, ha subito una radicale trasformazione. Le grandi aziende hanno, nel tempo, delocalizzato produzioni, servizi e, quindi, personale e strutture, sollecitando la nascita di aziende di piccole e medie dimensioni operanti in modo particolare nei settori della meccanica, dell'automazione, dell'elettronica/domotica e della grafica.

Negli ultimi anni, grazie anche all'insediamento del polo fieristico di Rho, all'organizzazione di Expo 2015 e alla costruzione, nella zona Ex Alfa Romeo di Arese, di una zona commerciale tra le più grandi in Europa, è in forte aumento il numero di imprese operanti nel settore dei Servizi e del Commercio, in modo particolare, in ambito alberghiero e ristorativo.

Reti in cui il centro è inserito

Il Centro di Formazione Professionale è amministrato dall'Associazione CNOS-FAP Regione Lombardia, a sua volta parte della Federazione nazionale CNOS-FAP con sede a Roma. Grazie a questa apertura nazionale è quindi inserito in reti internazionali ed europee.

Il CNOS-FAP Lombardia è socio fondatore di quattro Fondazioni per Istituti Tecnici Superiori:

- Fondazione ITS Lombardia Meccatronica
- Fondazione "Rosario Messina" – Legno arredo
- Fondazione ITS "Angelo Rizzoli" – Grafica e comunicazione
- Fondazione ITS Technologies Talent Factory

Il Centro di Formazione Professionale di Arese è anche inserito stabilmente in altre reti e consorzi di enti di formazione, seguendo l'evoluzione del sistema formativo lombardo, come l'Agenzia Servizi Formativi, il Polo Tecnico Professionale dell'Automotive e IREP (consorzio di scuole, istituzioni formative ed Enti locali del Rhodense).

Analogamente, si sono consolidati negli anni le relazioni con le scuole secondarie di secondo grado, in particolare per consentire agli allievi che conseguono il Diploma di IV anno di IeFP di poter accedere al Quinto anno e all'Esame di Stato. In particolare, il Cfp del CNOS-FAP di Arese collabora con l'IPS "Puecher" di Rho, con l'IIS "Giuseppe Meroni" di Lissone, con l'IPS "Enzo Ferrari" di Monza, con l'IPSSEC "Adriano Olivetti" anch'esso di Monza, con l'IPSIA "Parma" di Saronno. Con alcuni di questi Istituti è in essere una convenzione formale.

Riveste un ruolo importante anche la partecipazione a progetti promossi dall'**Agenzia di Tutela della Salute Città Metropolitana** di Milano, in particolare sulla promozione del benessere dei

ragazzi, e dunque anche sulla **prevenzione di fenomeni negativi come le dipendenze o il bullismo**. La partecipazione a questi progetti ha anche stimolato ulteriori iniziative di cui il Cfp è stato soggetto promotore, come un "Tavolo sulle dipendenze" che ha coinvolto l'ATS, il Comune di Arese, la locale stazione dei carabinieri.

Inoltre, sono numerose le occasioni estemporanee in cui il Cfp è sede di eventi o partner di manifestazioni, insieme alle istituzioni del territorio. Nell'anno formativo 2018-19 sono per esempio previsti:

- l'esposizione nel laboratorio del settore Ristorazione della Mostra "Il cibo nell'arte", promossa da sette comuni della Brianza;
- l'organizzazione della "Cena degli avanzi", in collaborazione col refettorio Ambrosiano, Caritas ambrosiana e la casa editrice ITL;
- la consegna di Borse di studio per studenti meritevoli da parte della "Famiglia legnanese" e de "Il Centro";
- l'avvio del progetto Aliante (per finanziare il primo inserimento lavorativo di un ex allievo in situazione di fragilità) con la Banca di Credito Cooperativo di Barlassina.

Collaborazione con imprese

Da sempre il Centro di formazione professionale cura il rapporto con le aziende del territorio. Il CFP vanta un contatto diretto con circa un migliaio di aziende, in tutti i settori professionali in cui opera: meccanica industriale, elettrico, legno-arredo, automotive, grafico, ristorazione e agricoltura.

Simbolicamente, questa intensa e diffusa collaborazione con le aziende trova il suo momento celebrativo nella "Cena delle aziende", che ogni anno viene organizzata a maggio come occasione di ringraziamento alle imprese con cui collaboriamo; lo scorso anno hanno partecipato alla Cena quasi trecento aziende.

Si riporta un breve elenco delle principali collaborazioni con aziende e dei più importanti eventi organizzati con la loro partnership, divisi per settore professionale.

Per il settore delle lavorazioni del Legno

Dal 2015 si partecipa a "Brianza design formazione", insieme alle altre scuole professionali lombarde operanti nel settore (Enaip Cantù, Afol Meda, IIS "Giuseppe Meroni di Lissone, Cometa formazione di Como); il progetto culmina nella progettazione e realizzazione di un mobile che viene esposto al Salone Internazionale del Mobile.

Da vari anni sono state attivate proficue collaborazioni per visite tecniche e seminari monotematici con diverse aziende, tra cui Albricci di Cesano Maderno, Ditta Enzo Biffi di Solaria (Desio), Tabu SpA di Cantù, Riva1920 di Cantù, Blum, Bonomi & Pattini e Bottega laser di Varedo.

Per il settore della Meccanica

Sono state attivate proficue collaborazioni con diverse aziende del settore, sia per la fornitura di materiale, prodotti e soluzioni tecniche che per la formazione di allievi e l'aggiornamento dei formatori tecnici, sia per la realizzazione di visite tecniche e seminari per allievi e formatori. Tra queste aziende vanno almeno ricordate SolidWorld, Solid Cam, DMGMori (con la partecipazione al loro annuale Open House in Germania), Colibrì, Sandvik Coromant, Mitutoyo, Siemens. Di quest'ultima il Cfp è centro Autorizzato di Formazione Specializzata per il gruppo.

Una menzione particolare va riservata al gruppo Vega, che ha una filiale fisicamente allocata

presso il Centro salesiano e con la quale i rapporti (per la fornitura di materiale tecnico, la formazione di allievi e l'aggiornamento dei formatori tecnici) è particolarmente intensa e pressochè quotidiana.

Gli allievi e i formatori del Cfp partecipano normalmente ai principali eventi tecnici ed espositivi che si svolgono a Milano e in Italia, come per esempio la BiMu; in Mecspe, in particolare, alcuni allievi partecipano da qualche anno in modo attivo, mettendosi a disposizione degli organizzatori della Fiera come guide per la visita guidata degli stand fieristici.

Per il settore della Riparazione Auto:

Negli anni scorsi sono state attivate proficue collaborazioni con A2A, Bosch, Gruppo Pirelli, Werther, Braimbee, Gruppo Peugeot-Citroen, sia per la fornitura di materiali e strumentazione che per interventi formativi e di aggiornamento con gli allievi e i formatori.

Di particolare rilevanza, poi, la collaborazione con FCA all'interno del progetto TechPro2, siglato formalmente a livello nazionale, per la fornitura di veicoli didattici e strumentazione e il placement degli allievi in uscita.

Negli ultimi anni si è attivato il progetto QualityPro, in stretta collaborazione con DBInformation, che pubblica importanti riviste di settore come Parts In Officina, Parts TRUCK e Car Carrozzeria. La partecipazione a questo progetto ha portato all'organizzazione di diversi seminari tecnici presso il Centro di Formazione Professionale, condotti da diverse aziende; tra queste Groupauto Italia (da oltre quarant'anni opera nel mercato della distribuzione di ricambi e di servizi) e la sua associata Autoluca, Ravaglioli (produttore di attrezzature per officina), BallSystem e AkzoNobel (aziende nel campo della carrozzeria), Petronas (lubrificanti), Hella Italia (fornitore di componenti). Con alcune di queste aziende si è avviata una collaborazione che sembra poter andare oltre il progetto da cui è iniziata, e riguardare anche formazione permanente e continua, utilizzo spazi, fornitura attrezzature e materiali...

L'anno scorso (con l'idea di riproporla quest'anno) si è anche avviata un'interessante collaborazione con l'azienda Bergamaschi: alcuni nostri allievi sono stati presenti presso il loro stand in EICMA (l'esposizione internazionale del ciclo e del motociclo), accogliendo i visitatori e vivendo un'esperienza tecnico-commerciale di grande interesse.

Per il settore Elettrico

Da diversi anni è attiva una proficua collaborazione con Schneider Electric, sfociata in un accordo quadro nazionale e la realizzazione di un laboratorio di automazione e controllo velocità motori che è stato attivato da settembre 2012. Con la stessa azienda vengono sistematicamente attivati seminari tecnici per gli allievi e corsi di formazione e aggiornamento per i formatori del settore.

Numerose sono le aziende con cui si collabora stabilmente; tra queste, per l'aggiornamento tecnico dei formatori e per la fornitura di materiale e attrezzature, meritano di essere almeno ricordate Pneumax, Gewiss, De Lorenzo, Sonepar.

Negli ultimi anni è iniziata un'intensa collaborazione con l'azienda Bettini, di Saronno, che opera nel campo della videosorveglianza; l'azienda ha ospitato nostri allievi nella propria Academy aziendale e ha messo a disposizione alcuni loro esperti (sia tecnici che nel campo dell'organizzazione aziendale e del marketing) per interventi formativi con i nostri allievi. Inoltre ci ha fornito attrezzature tecnologiche per l'implementazione del laboratorio.

Per il settore Grafico

Fin dall'inizio degli anni '90 organizza, in collaborazione con l'Unione industriale grafici

cartotecnici, Assografici, Enipg, Politecnico di Torino, Magistero professionale grafico interscuola e altre istituzioni del settore il Pellitteri's day, manifestazione premiale tra scuole grafiche di vario livello (anche universitario) con lo scopo di premiare l'eccellenza formativa; un evento pressochè unico nel suo genere che vede la partecipazione di numerose imprese del settore e di quasi cinquanta scuole e istituzioni formative da tutto il territorio nazionale. Numerose sono anche le occasioni in cui agli allievi viene chiesto di cimentarsi in "concorsi" per la creazione di loghi o di materiale di comunicazione: nell'af 2018-19 questo avverrà sicuramente per la ideazione e creazione del logo per i Servizi al Lavoro del Cnos-fap nazionale, ma a questo probabilmente si aggiungeranno altre occasioni simili. Vengono normalmente organizzate visite tecniche ai principali eventi fieristici di settore (Viscom, Fiera della comunicazione visiva, Torino Graphic Days, festival della creatività, della comunicazione visiva e della sperimentazione grafica, e altri) nonché a realtà aziendali e culturali particolarmente significative (InPrint di Baranzate, Cartiera di Toscolano Maderno, Museo della stampa e della stampa d'arte di Lodi...)

Per il settore della ristorazione

Il Settore Ristorazione e i suoi allievi sono coinvolti nelle diverse occasioni in cui il Centro di Formazione Professionale riceve degli ospiti o organizza eventi che prevedono un pranzo o una cena.

Nella prima tipologia rientrano tutte le occasioni in cui riceviamo la visita di aziende, in occasione di seminari tecnici o di eventi promozionali che le aziende organizzano presso la nostra sede; in alcuni casi abbiamo anche ospitato responsabili della Federazione nazionale cnos-fap, venuti a incontrare aziende presenti sul nostro territorio.

Tra gli eventi della seconda tipologia va almeno ricordata la cosiddetta *Cena delle aziende*, in cui invitiamo, solitamente nel mese di maggio, le aziende che collaborano con noi per stage, inserimenti lavorativi, formazione di formatori e allievi... si tratta di un evento con oltre 300 coperti, che vengono preparati e serviti dagli allievi e dai formatori del settore.

In alcuni casi, allievi e formatori organizzano anche eventi esterni, su richiesta; negli ultimi anni, per esempio, hanno preparato e realizzato dei buffet per l'Associazione Studi Grafici di Milano.

In tutte queste occasioni, l'attività degli allievi figura come attività formativa vera e propria. Anche nel settore Ristorazione vengono organizzate visite tecniche in significative realtà produttive: in questi anni i ragazzi sono stati a visitare Fico Eataly World, il parco del cibo di Bologna, la cooperativa Iris a Calvitone (CR), il Birrificio Carlsberg di Induno Olona (VA), la Cantina La Montina in Franciacorta, la coltivazione di riso nel vercellese...

Per il settore Agricoltura

Il settore Agricoltura, ultimo nato tra i settori professionali, seppure in pochi anni ha avviato interessanti collaborazioni con le realtà del territorio.

Tra queste si ricorda anzitutto il Chiosco Pomè, di Rho, col quale si è anche partecipato a un progetto formalizzato e finanziato; gli allievi del settore provvedono alla manutenzione del verde dello spazio pubblico in cui il Chiosco è inserito.

Dal punto di vista più istituzionale sono attive collaborazioni con Coldiretti, Assofloro, la Società Italiana di Arboricoltura e la Cascina Balossa di Cornaredo; quest'ultima, legata all'Università degli Studi di Milano, è un'azienda dove si sperimentano progettualità in campo agricolo, sia per i laureandi in scienze agrarie che per ipotizzare soluzioni innovative in accordo con realtà aziendali del settore.

Altre realtà aziendali con cui si è stabilito un legame particolarmente stretto sono la Floricoltura Clamer, di Rho, Poloverde e Bersani giardini, entrambe di Arese, El giardinè, di

Bollate, la Cascina Frascina di Abbiategrasso, la Cooperativa del Sole di Corbetta, la Società agricola Millefrutti.

TIPOLOGIA DI PERCORSI PROPOSTI

Il Centro di Formazione Professionale CNOS-FAP regione Lombardia con sede in Arese è un Operatore iscritto alla sezione "A" dell'albo dei soggetti accreditati presso la Regione Lombardia, per l'erogazione dei servizi di interesse generale di Istruzione e Formazione Professionale e Servizi al Lavoro.

In forza di tali accreditamenti il CFP eroga i servizi formati sotto descritti e raggruppati per tipologie.

DDIF: qualifica - diploma

Percorsi di Qualifica professionale

Percorsi triennali, validi per l'assolvimento del Diritto Dovero di Istruzione e Formazione (DDIF) e dell'Obbligo di Istruzione (OI), inseriti nel Sistema di Istruzione e Formazione Professionale (IeFP) regionale di secondo ciclo.

Sono rivolti prioritariamente a ragazzi minorenni che abbiano acquisito un Diploma di Primo Ciclo di Istruzione (superando l'esame di terza media).

La Qualifica Professionale, rilasciata dalla Regione ma con validità nazionale, attesta un grado di acquisizione delle competenze di Base e Tecnico professionali di III livello europeo EQF (European Qualification Framework) della Figura e dell'Area professionale di riferimento.

Percorsi di Qualifica attivati:

Figura professionale	Area professionale
Operatore della ristorazione - Preparazione Pasti	Turismo e sport
Operatore elettrico	Meccanica, impianti e costruzioni
Operatore grafico – Multimedia (curvatura: stampa e allestimento)	Cultura, informazione e tecnologie informatiche
Operatore alla riparazione dei veicoli a motore - Riparazioni parti e sistemi meccanici ed elettromeccanici del veicolo	Meccanica, impianti e costruzioni
Operatore del legno	Manifattura e artigianato
Operatore meccanico	Meccanica, impianti e costruzioni

Quadro orario di riferimento

In accordo con le indicazioni regionali, i percorsi di formazione sono organizzati in relazione alle seguenti tabelle orarie:

QUADRO ORARIO SETTIMANALE	1° anno	2° anno	3° anno
COMPETENZE DI BASE			
Lingua Italiana	4	4	4
Lingua Inglese	2	2	2
Diritto/Economia	1	1	1
Storia/Geografia	1	1	---
Matematica	3	3	3
Scienze	1	1	---
Informatica	2	1	1
Insegnamento della Religione cattolica	1	1	1
Educazione fisica	2	1	0
TOTALE COMPETENZE DI BASE	17	15	12
COMPETENZE PROFESSIONALI			
Teoria professionale ¹	5/6	5/6	6/7
Laboratorio ²	8/9	8/9	8/9
TOTALE COMPETENZE PROFESSIONALI	14	14	15
TOTALE	31	29	27
Stage (ore complessive sull'annualità)	---	200	280

Percorsi di Diploma professionale

Percorsi annuali finalizzati all'acquisizione di un Diploma Tecnico Professionale rivolti prioritariamente a ragazzi che abbiano acquisito una Qualifica professionale coerente con il settore di riferimento.

Il Diploma di Qualifica Professionale, rilasciata dalla Regione ma con validità nazionale, attesta un grado di acquisizione delle competenze di Base e Tecnico professionali di IV livello europeo EQF (European Qualification Framework), in relazione ai compiti e ai processi di lavoro della Figura e dell'Area professionale di riferimento.

Percorsi di Quarto anno attivati:

Figura professionale	Area professionale
Tecnico Elettrico	Meccanica, impianti e costruzioni

¹ A seconda dei settori professionali

² A seconda dei settori professionali

Tecnico Grafico	Cultura, informazione e tecnologie informatiche
Tecnico riparatore di veicoli a motore	Meccanica, impianti e costruzioni
Tecnico del Legno	Manifattura e artigianato
Tecnico di cucina	Turismo e sport
Tecnico per la conduzione e la manutenzione di impianti automatizzati	Meccanica, impianti e costruzioni

Quadro orario di riferimento

In accordo con le indicazioni regionali, i percorsi di formazione sono organizzati in relazione alle seguenti tabelle orarie:

QUADRO ORARIO SETTIMANALE	IV anno
COMPETENZE DI BASE	
Lingua Italiana	4
Lingua Inglese	3
Diritto/Economia/Organizzazione aziendale	3
Matematica	4
Insegn. della Religione cattolica	1
Educazione fisica	1
TOTALE COMPETENZE DI BASE	15
COMPETENZE PROFESSIONALI	
Teoria professionale	6
Laboratorio	7
TOTALE COMPETENZE TECNICO-PROFESSIONALI	13
TOTALE (media)	28
Stage (ore complessive sull'annualità)	240

DDIF: percorsi personalizzati

Come indicato nel documento regionale di riferimento, "I Percorsi Personalizzati per Allievi Disabili sono rivolti a sviluppare e potenziare le capacità cognitive, le conoscenze, le competenze professionali e le abilità possedute dai singoli allievi, nonché a favorire la possibilità futura di un loro inserimento socio-lavorativo", a volte, raggiungendo anche l'obiettivo della Qualifica Professionale.

Questi percorsi sono caratterizzati da modalità di erogazione e flessibilità organizzativa, che

cercano di mettere gli studenti nella migliore condizione per il raggiungimento degli obiettivi previsti a livello individuale.

I percorsi hanno una durata massima di tre anni, integrabili eventualmente con una quarta annualità integrativa nel caso in cui l'alunno ne abbia bisogno per raggiungere gli obiettivi previsti dalla progettazione del percorso e la crescita psico-fisica personale.

Per gli allievi per i quali si prevede il raggiungimento della Qualifica professionale al termine del Quarto anno integrativo sarà possibile prevedere anche uno stage estivo, da considerarsi curricolare, tra il Terzo e il Quarto anno, così da agevolare il raggiungimento delle competenze sia trasversali (relazionali, comportamentali, motivazionali...) che tecnico-professionali previste dagli standard regionali.

Anche all'interno di questi percorsi sono inserite esperienze di inserimento lavorativo presso aziende ed imprese del territorio, la cui durata viene programmata a seconda delle competenze raggiunte dall'allievo e della sua maturità/autonomia.

Come da Indicazioni regionali, le attività sono rivolte a piccoli gruppi (max 12-13 allievi).

Percorsi di Quarto anno attivati:

Figura professionale	Area professionale
Operatore Agricolo - Coltivazioni arboree, erbacee, ed ortofloricole	Agro-alimentare

Quadro orario di riferimento

In accordo con le indicazioni regionali, i percorsi di formazione sono organizzati in relazione alla seguenti tabelle orarie:

QUADRO ORARIO SETTIMANALE	I anno	II anno	III anno	IV anno integrativo
COMPETENZE DI BASE				
Lingua Italiana	3	3	3	3
Lingua Inglese	1	1	1	1
Matematica	3	3	3	3
Informatica	2	2	2	2
Geografia	1	1	1	-
Musica	1	1	-	-
Insegnamento della Religione cattolica	1	1	1	1
Educazione motoria	2	2	2	2
TOTALE COMPETENZE DI BASE	14	14	13	12
COMPETENZE PROFESSIONALI				
Teoria professionale	2	2	2	2
Laboratorio di autonomie sociali	2	2	2	2
Laboratori professionali	9	9	10	11

TOTALE COMPETENZE TECNICO-PROFESSIONALI	13	13	14	15
TOTALE	27	27	27	27

Flessibilità dei percorsi

Percorsi di Individualizzazione (anti dispersione)

Pur avendo tassi di dispersione assolutamente soddisfacenti i percorsi in DDIF sopra descritti, non sempre rappresentano la risposta di formazione più adeguata per i ragazzi e le famiglie che vengono a contatto con le nostre strutture.

In questi casi si cerca di attivare dei Percorsi di individualizzazione progettati su misura a partire dalle caratteristiche peculiari del singolo ragazzo, dai suoi punti di forza e dai suoi bisogni individuali.

Data la specificità di tali percorsi, che dipendono appunto dalle caratteristiche del singolo allievo, risulta difficile poterli descrivere facendo ricorso a modelli generali.

Si può tuttavia affermare che la maggior parte di tali percorsi di individualizzazione rientrano in una delle seguenti tipologie:

Percorsi di riallineamento delle competenze

Rivolti in particolare a quegli allievi che si inseriscono in itinere nei percorsi in DDIF.

Spesso consistono in un rinforzo nell'area tecnico-professionale, con interventi individualizzati o all'interno di un gruppo classe diverso da quello di appartenenza (ad esempio di un'annualità precedente alla propria).

Percorsi di sostegno individualizzato

Proposti ad allievi deboli o problematici, per cui non è sufficiente un intervento nel piccolo gruppo. Spesso si articola in lezioni individuali.

Percorsi di orientamento/ri-orientamento

Rivolti ad allievi che cambiano il settore tecnico-professionale in cui sono inseriti.

Spesso consistono in un rinforzo nell'area tecnico-professionale, con interventi individualizzati o all'interno di un gruppo classe diverso da quello di appartenenza (ad esempio di un'annualità precedente alla propria).

Percorsi di alternanza scuola-lavoro "spinta" o tirocini prolungato

Proposti ad allievi che rischiano l'insuccesso formativo.

Di norma, consistono in un tirocinio aziendale che si prolunga per un periodo significativo, con rientri al CFP per lezioni in un piccolo gruppo (oppure 1 a 1), che possono essere finalizzati anche alla preparazione all'esame finale di qualifica.

Affiancamento individualizzato

Ideati per allievi con gravi problemi disciplinari, che non riescono a frequentare le lezioni all'interno del gruppo classe e la cui presenza rende sostanzialmente impossibile lo svolgimento della regolare attività didattica.

Criteri di Selezione

In risposta alle Indicazioni Regionali e per fornire informazioni chiare e trasparenti ai ragazzi e alle famiglie, la Direzione della sede di Arese dell'Associazione CNOS-FAP Regione Lombardia stabilisce i seguenti criteri di precedenza nell'ammissione delle iscrizioni all'anno formativo 2019-20.

Tali criteri si inseriscono in una prassi e uno stile educativo che da sempre caratterizza le istituzioni formative salesiane e che, per esempio, prevede che ogni famiglia chieda l'inserimento per il proprio figlio mediante un colloquio orientativo col Direttore.

Il criterio fondamentale per l'accoglimento o il rifiuto delle iscrizioni è quello cronologico rispetto alla data di svolgimento del colloquio col Direttore della Casa salesiana.

A questo si accompagnano poi altri elementi prioritari. In particolare viene data precedenza:

- agli allievi che, nell'anno scolastico in corso, stanno frequentando la sezione della scuola media presente all'interno del Centro salesiano di Arese;
- ai ragazzi che sono ospiti delle Comunità Educative o del Servizio Educativo Diurno del Centro stesso;
- ai ragazzi che sono ospiti delle comunità familiari dell'associazione Barabba's clown.

Preso atto dei criteri di finanziamento previsti dalla normativa regionale, la direzione stabilisce di accettare per ogni classe³ un numero di preiscrizioni provenienti dalle scuole secondarie di primo grado non superiore a 23 unità⁴, in modo da garantire condizioni didattiche ed educative che favoriscano l'apprendimento di ogni ragazzo e per poter accogliere anche alcune iscrizioni di allievi bocciati provenienti dalla scuola secondaria di secondo grado.

Per rispettare le Indicazioni Regionali, la direzione stabilisce altresì di accettare per ogni classe un numero di preiscrizioni di ragazzi in possesso di una certificazione di Diagnosi Funzionale non superiore a 5 unità⁵.

Da ultimo, l'iscrizione ai percorsi di leFP dell'Associazione CNOS-FAP Regione Lombardia presuppone l'accoglimento, da parte del ragazzo e della famiglia, della proposta educativa salesiana che sta a fondamento dell'attività formativa.

Interventi di Personalizzazione

All'interno dei percorsi di FP in DDIF sono inseriti allievi con Diagnosi Funzionale per i quali è prevista l'attivazione di interventi di sostegno. A questi si aggiungono altri ragazzi con Bisogni Educativi Speciali, i quali richiedono comunque un'attenzione didattica ed educativa particolare, spesso compresa solo in una fase successiva all'inserimento.

La risposta a queste situazioni sono gli interventi di personalizzazione che prevediamo per ogni gruppo classe, con l'obiettivo di dare risposte possibili e sostenibili a soggetti in difficoltà, caratterizzati da fragilità che li espongono al rischio dell'abbandono e spesso della marginalità sociale.

L'ambito che viene privilegiato è quello del laboratorio e della tecnologia ad esso correlato, in quanto si ritiene che l'acquisizione delle competenze professionali sia l'obiettivo da garantire maggiormente.

L'obiettivo principale degli interventi di personalizzazione, al di fuori del laboratorio, è quello di far acquisire ai ragazzi, tenendo conto ovviamente delle caratteristiche e dei bisogni di

³ Nell'a.f. 2019-20 verranno attivate un'unica sezione per ogni settore formativo, tranne nel settore Ristorazione e nel Settore Grafico, dove potrebbero venire attivati due corsi.

⁴ Tranne che nel settore Agricoltura (corso PPD) dove il numero di preiscrizioni che verranno accettate è di 12.

⁵ Tranne nel settore Agricoltura (corso PPD) dove tutti gli allievi sono in possesso di una DF.

ciascuno, competenze di auto riflessività.

Attraverso attività di tipo meta cognitivo si intende accompagnare i ragazzi ad una maggiore consapevolezza del percorso in cui sono inseriti anche per controllare i propri pensieri, e quindi per conoscere e dirigere i propri processi di apprendimento. L'intento è quindi quello di utilizzare dei contenuti per raggiungere gli obiettivi individuati per ciascuno.

L'attività viene realizzata prevalentemente in piccolo gruppo o in modo individuale, a seconda delle necessità didattiche. L'attività di personalizzazione è un elemento strategico, che richiede flessibilità ed elevata qualità di risposta sia organizzativa che progettuale.

Valutazione Formativa

L'ente, e in particolare il Centro Formazione di Arese, ha attivato negli ultimi anni un percorso di formazione formatori con l'obiettivo di migliorare le fasi di progettazione, erogazione e valutazione nella logica delle competenze, in accordo con le indicazioni di regione Lombardia e le indicazioni comunitarie in materia.

Tale percorso ha portato a sostituire la valutazione disciplinare in centesimi con una valutazione delle competenze descritte attraverso Compiti significativi e indicatori di prestazione contestualizzati. Questa valutazione è stata adottata a partire dall'anno formativo 2017/2018 nelle sole classi prime, con l'intenzione di sostituire via via la classica valutazione disciplinare in centesimi.

Nell'anno formativo 2018-19 si avrà così una valutazione delle competenze, per livelli di acquisizione delle competenze stesse, nelle Prime e nelle Seconde annualità; nelle Terze e nelle Quarte annualità permane invece una valutazione disciplinare in centesimi.

Didattica digitale e cyberbullismo

Da alcuni anni si chiede alle famiglie di dotare gli allievi di un Ipad, che sostituisce i libri di testo cartacei e costituisce lo strumento fondamentale dell'attività didattica.

Il ragazzo è l'unico utente autorizzato all'uso del Dispositivo. È fatto tassativo divieto di condividere o scambiare i dispositivi con un altro allievo. Dell'uso che il ragazzo fa del Dispositivo all'interno e al di fuori degli ambienti e orari scolastici, egli e il genitore/tutore se ne assumono tutte le responsabilità sia dirette che indirette, sia civili che penali.

Attività di "cyberbulling" non saranno tollerate. "Cyberbulling" significa bullismo mediante l'uso di qualsiasi dispositivo di comunicazione elettronica che utilizza, ad esempio, e-mail, *instant messaging*, messaggi di testo, blog, telefoni cellulari, giochi online, siti web, ecc.

Il ragazzo accetta:

- di essere l'unico responsabile per qualsiasi inadempimento dei propri obblighi e delle conseguenze di tale violazione (compresi gli eventuali danni o perdite subiti o arrecati), ed esonera espressamente l'Associazione CNOSFAP Regione Lombardia da qualsiasi responsabilità nei suoi confronti o nei confronti di terzi;
- di essere l'unico responsabile di tutti i software e contenuti da lui scaricati, installati, creati, trasmessi o visualizzati durante l'uso del Dispositivo e delle conseguenze delle proprie azioni (compresi gli eventuali danni o perdite subiti o arrecati), ed esonera espressamente l'Associazione CNOS-FAP Regione Lombardia da qualsiasi responsabilità nei suoi confronti o nei confronti di terzi.

Il ragazzo esonera espressamente l'Associazione CNOS-FAP Regione Lombardia da qualsiasi responsabilità nei suoi confronti o nei confronti di terzi in caso di danni per colpa, danni intenzionali o, più in generale, di danni al Dispositivo o derivanti dall'uso del Dispositivo o dei servizi, non imputabili all'istituto scolastico, o in caso di smarrimento o furto o qualsiasi sottrazione illegittima del Dispositivo. In questi casi il ragazzo deve darne immediata

comunicazione al proprio Consigliere che eventualmente lo invita a recarsi all'ufficio competente per espletare la pratica di denuncia del fatto

Servizi di orientamento in uscita

Nel curriculum scolastico, in modo particolare nelle ore di "Diritto ed Economia", i ragazzi affrontano le tematiche relative al corretto inserimento nel mondo del lavoro.

L'attività, approfondita soprattutto nei terzi e quarti anni, propone:

- Lo studio e la conoscenza delle caratteristiche del mercato del lavoro locale e del proprio settore di riferimento;
- La conoscenza dei principali canali utilizzabili per la ricerca di una occupazione;
- La redazione di un Curriculum Vitae e di una lettera tipo di presentazione alle aziende;
- La programmazione di una campagna di ricerca attiva del lavoro;
- La rielaborazione delle diverse esperienze di stage personali finalizzata alla ricerca delle caratteristiche personali e professionali richieste dalle aziende e dalle principali strutture organizzative aziendali incontrate.

In questa attività si inseriscono anche delle lezioni tenute dallo Sportello Lavoro.

Oltre a questo lavoro, nel tempo, il CFP ha attivato diverse collaborazioni con agenzie del territorio per fare conoscere il proprio lavoro, promuovere e sostenere i propri allievi ed ex-allievi:

- Visite tecniche (mediamente 5-6 all'anno per ogni settore professionale) ad aziende che rivestono particolare interesse formativo;
- Incontro annuale con le Aziende che collaborano con l'Istituto;
- Attivazione di borse di studio per studenti meritevoli, in collaborazione con Rotary, Famiglia Legnanese, "Il Centro".

Formazione continua

La crisi globale del mercato del lavoro costringe le aziende che vogliono limitare i danni subiti a causa della globalizzazione e della concorrenza dei paesi emergenti a programmare ed attivare importanti processi di investimento tecnologico e percorsi di aggiornamento del personale assunto.

Negli ultimi anni, grazie al costante contatto con le aziende del territorio, il CFP è riuscito ad intercettare il bisogno di formazione continua espresso da alcune aziende, soprattutto del settore meccanico e, per dare risposte a questa richiesta di aggiornamento professionale, ha iniziato ad esplorare il mondo della Formazione Continua e Permanente.

Apprendistato professionalizzante

L'Apprendistato è un contratto di lavoro a tempo indeterminato, finalizzato alla formazione e occupazione dei giovani ed è considerato lo strumento-chiave per consentire l'ingresso dei giovani nel mercato del lavoro. Il datore di lavoro è tenuto a erogare all'apprendista non solo la retribuzione della prestazione lavorativa, ma anche una Formazione Professionalizzante; a fronte di questo impegno, sono previsti sgravi contributivi per l'impresa.

La durata dell'apprendistato non può essere superiore ai 3 anni (5 per alcune figure professionali dell'artigianato); i contratti stabiliscono le durate e contenuti formativi per le competenze tecniche professionali, con riferimento alle qualifiche a fine contrattuale.

La formazione prevista per gli apprendisti assunti dal 25/04/2012 secondo l'art.4 lgs.167/2011 è costituita da una formazione sulle competenze professionalizzanti, non finanziabile con fondi pubblici e di diretta responsabilità/competenza dell'azienda, e da una formazione sulle

competenze di base/trasversali, erogata da un Ente accreditato e finanziata dalla Regione Lombardia secondo la deliberazione DGR 2933.

Rispetto a questa tipologia di attività formative, il Centro di Formazione Professionale offre alle aziende del territorio:

- Supporto nella definizione, progettazione ed erogazione della formazione che deve impartire obbligatoriamente all'apprendista (e che può essere svolta presso l'azienda stessa);
- Erogazione della formazione sulle competenze di base/trasversali, attualmente finanziata dall'Ente pubblico (regione Lombardia).

Formazione finanziata con Fondi interprofessionali

La Formazione Continua è finalizzata ad approfondire, acquisire e adeguare le conoscenze e le competenze professionali. È rivolta specificatamente alle persone occupate e a coloro per i quali la formazione è strettamente necessaria ai fini dell'inserimento nel mondo del lavoro. Tale formazione può essere finanziata (e dunque gratuita per l'azienda e per il lavoratore) attraverso i Fondi Paritetici Interprofessionali o progetti in risposta a un bando Pubblico (solitamente regionali).

Rispetto questa tipologia formativa, il Centro di Formazione Professionale mette a disposizione delle aziende:

- Gestione delle procedure amministrative di adesione ai canale di finanziamento e di rendicontazione;
- Analisi del fabbisogno formativo aziendale;
- Progettazione del piano formativo;
- Erogazione della formazione.

Formazione permanente

Parallelamente alla Formazione continua finanziata, si attivano dei corsi di formazione permanente, rivolti a persone che accedono alla formazione per libera scelta individuale.

Tali interventi di Formazione si caratterizzano per durata, target di utenti e forma di finanziamento.

Negli anni sono stati erogati, a solo titolo esemplificativo, corsi professionalizzanti nel settore della meccanica e dell'automazione industriale (da 40 a 100 ore, per utenti fortemente motivati e con competenze pregresse, anche finanziati in tutto o in parte da progetti regionali), ma anche brevi corsi nel settore Ristorazione (di sole 3-4 ore, per persone che intendono coltivare il proprio hobby e privatamente accedono a tali corsi e ne sostengono il corso).

Servizi al lavoro

Matching domanda-offerta

Offriamo l'intermediazione tra domanda e offerta di lavoro, supportando le aziende nella selezione di risorse umane da inserire e i giovani, inoccupati e disoccupati nella ricerca attiva del lavoro.

In questa attività di intermediazione possiamo avvalerci della conoscenza delle aziende che collaborano con noi e dei giovani che concludono i nostri percorsi triennali e/o di Quarto anno.

Tale attività si concretizza nell'attivazione di servizi di:

- Colloqui personali con l'utente;
- Sostegno nella predisposizione del curriculum vitae;

- Bilancio di competenze;
- Scouting aziendale;
- Sostegno alla selezione del personale.

Attivazione di tirocini per l'inserimento lavorativo

Per favorire il match tra domanda e offerta di lavoro e l'incontro tra aziende e giovani in uscita dai percorsi in DDIF, il CFP attiva esperienze di tirocini extracurricolari di orientamento e/o di inserimento lavorativo.

Per l'azienda, in particolare, lo strumento del tirocinio può essere una modalità con cui verificare le capacità e competenze del tirocinante in previsione di un suo inserimento lavorativo stabile e duraturo; inoltre, le consente di formare direttamente i profili professionali di cui necessita e di far conoscere la cultura, la struttura ed il funzionamento dell'azienda al fine di facilitare l'inserimento di nuove leve.

Per facilitare l'attivazione di tirocini, il CFP affianca le aziende anche nella produzione della documentazione prevista dalla normativa regionale che regola la gestione degli stage.

STRUTTURE E RUOLI

Direttore dell'Opera Salesiana

È il responsabile del Centro Salesiano che ospita il CFP; dirige l'Opera con il Consiglio della Comunità.

È il centro di unità e il garante del carisma salesiano del Centro garantendo la formazione salesiana dei formatori e preoccupandosi delle linee educative e pastorali nei confronti dei ragazzi.

Direttore del Cfp

È il responsabile legale delle attività didattiche del CFP:

- Mantiene i rapporti con L'associazione CNOS-FAP regionale;
- Favorisce il rapporto di conoscenza, stima e collaborazione con le Istituzioni politiche, sociali e culturali del territorio (Amministrazioni Comunali, Consorzi di Servizio, Associazioni imprenditoriali, ...);
- Presiede i Collegi Formatori, i Consigli di Corso e gli Scrutini delle classi;
- Definisce la proposta formativa del CFP;
- Gestisce il personale;
- Definisce e valuta gli obiettivi dei dipendenti, attribuendo incarichi e deleghe.

Catechisti

Il Catechista è una figura tipica della tradizione salesiana; a lui viene attribuito un ruolo centrale nel presidio educativo dei ragazzi.

- Svolge le ore di Insegnamento della Religione Cattolica;
- Coordina l'organizzazione dei percorsi educativi e delle proposte correlate;
- Coordina l'organizzazione delle attività extra-curricolari culturali, ricreative e sportive;
- Coordina le attività dello sportello orientativo-psicologico favorendo l'accesso degli allievi al servizio.

Consiglieri

Anche la figura del Consigliere è tipica del sistema educativo salesiano. La sua presenza costante in mezzo ai ragazzi gli permette di conoscerli personalmente e di seguirne il cammino formativo.

- Gestisce gli eventuali problemi disciplinari dei singoli e delle classi;
- È punto di riferimento per formatori, ragazzi e famiglie;
- Presiede alle comunicazioni con le famiglie per discutere eventuali problemi disciplinari, assenze e ritardi non giustificati;
- Elabora l'orario scolastico;
- Organizza i Collegi dei Formatori, i Consigli di Corso e gli Scrutini delle classi;
- Coordina l'organizzazione generale delle attività didattiche.

Coordinatori di settore

È il responsabile della gestione tecnica del settore. A lui sono assegnati i seguenti compiti:

- Promuovere l'attività di aggiornamento tecnico all'interno del settore;
- Sovrintendere alle attività di tirocinio degli allievi in azienda;
- Mantiene le relazioni con le aziende del settore presenti sul territorio;

- Sovraintende alle attività didattiche interdisciplinari organizzate per le sue classi;
- Si rapporta con i genitori relazionando sull'andamento scolastico generale della classe e del singolo allievo in collaborazione con il Consigliere;
- Coordina il lavoro delle equipe di settore, della raccolta delle valutazioni e propone i voti di condotta durante gli scrutini.

Responsabile della personalizzazione

Compiti e responsabilità:

- Predisporre e coordina la presa in carico degli allievi con difficoltà di apprendimento e/o certificazione di disabilità;
- Mantiene e sviluppa le relazioni con i servizi del territorio (scuole, servizi sociali, servizi specialistici) allo scopo di programmare l'inserimento di nuovi allievi e monitorare la loro presa in carico;
- È il responsabile della pianificazione, della verifica e della realizzazione dei Progetti Educativi Personalizzati e degli interventi di sostegno a favore degli allievi in difficoltà;
- Mantiene le relazioni con le famiglie degli allievi con difficoltà di apprendimento e/o certificazione di disabilità per coinvolgerle e concordare con loro la realizzazione dei Progetti Educativi Personalizzati;
- In collaborazione con i formatori incaricati coordina, monitora e verifica la progettazione di dettaglio degli interventi di personalizzazione e sostegno armonizzando l'azione dei formatori per il conseguimento di obiettivi condivisi.

Responsabile dei percorsi individualizzati

Compiti e responsabilità:

- Predisporre e coordina la definizione di percorsi individualizzati per gli allievi che presentano forti resistenze e difficoltà nella partecipazione alle normali attività didattiche;
- È il responsabile della pianificazione, della verifica e della realizzazione dei Progetti Formativi Individualizzati a favore dei ragazzi con grosse difficoltà relazionali;
- Dove possibile, attinge alle risorse finanziarie messe a disposizione dalle istituzioni locali per il contrasto alla dispersione (solitamente la Provincia) per il finanziamento dei progetti individualizzati;
- Mantiene le relazioni con le famiglie degli allievi con difficoltà relazionali per coinvolgerle e concordare con loro la realizzazione dei Progetti Formativi Individualizzati;
- In collaborazione con i formatori incaricati coordina, monitora e verifica la progettazione di dettaglio degli interventi di individualizzazione armonizzando l'azione dei formatori per il conseguimento di obiettivi condivisi.